La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 25.06.2021 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
Size: 9471 cm2 AVE: € 1127049.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SPECIALE Volley

La Gazzetta dello Sport

Sempre protagonisti
Focus centrato sul Brasile campione olimpico (2016) che è stato (almeno finora) la squadra migliore nella Nations League di Rimini, con 13 vittorie su 15 gare, alla vigilia delle final four che sono in programma domani e domenica. E intanto da Rio il c.t. Renan racconta la sua esperienza con il Covid e i 36 giorni di ospedale fra la vita e la morte



In maschera Il Brasile ha portato a Rimini la squadra da cui verranno selezionati i 12 di Tokyo. Nella bolla di Nations League due brasiliani hanno giocato con la mascherina: Lucas e Maurício Borges che giocherà a Vibo Valentia

Il samba senza fine

Dal 2002 il Brasile è protagonista e va a Tokyo per il podio...

LA PENSIAMO COSÌ

di Gian Luca Pasini

I loro 20 anni di successi l'ultimo oro quello di Rio...

Hanno iniziato a vincere quando l'Italia ha "rallentato" la sua corsa. Era il 2002 con il Mondiale che si giocava in Argentina: Brasile e Italia si trovarono di fronte nei quarti di finale. Vinse la squadra allora allenata da Bernardinho (il padre di Bruno), mentre l'Italia si dovette accontentare del quinto posto. Quel successo fu la perfetta rampa di lancio per conquistare tre Mondiali consecutivi (impresa prima riuscita solo all'Italia, 2002, 2006 e 2010) e ancora di più 4 medaglie olimpiche di fila: l'ultima (d'oro) addirittura al Maracanazinho di Rio de Janeiro, contro gli azzurri di Blengini.
L'Italia aveva una grande occasione e il Brasile molti acciacchi, ma, trascinati proprio da Bruno, i padroni di casa chiusero il loro cerchio con la storia, mentre all'Italia restò l'argento. Cinque anni più tardi, benché il Brasile sia rimasto molto simile a se stesso (ma con un Leal in più e scusate se è poco come sanno a Civitanova!), sarà ancora una delle squadre da battere anche sulla strada che porta all'Olimpiade di Tokyo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OLTRE 100 ANNI
LA NOSTRA PASSIONE
PER L'ITALIA

ITALIA AGENZIA NAZIONALE TURISMO
PRESENTING PARTNER VNL 2021

VISIT ITALY WEB RADIO POWERED BY Italia
OFFICIAL WEB RADIO VNL 2021

#treasureItaly www.italia.it www.enit.it



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 25.06.2021 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
Size: 9471 cm2 AVE: € 1127049.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



VERSO L'OLIMPIADE

Brasile, schiacc

di Valeria Benedetti

L'INTERVISTA

IL SOGNO DI BRUNO IL CANNIBALE «AI GIOCHI VOGLIO UN'ALTRA FINALE CONTRO L'ITALIA»

«Quando hai questa maglia non puoi fare calcoli. Devi giocare solo per vincere Sarà un'Olimpiade molto dura»

L'Italia l'ha fatto sudare come al solito. Non era quella di 5 anni fa e non era il Maracanazinho, ma Bruno sa che affrontare quelle maglie azzurre (anche la squadra giovane della Nations League) non è mai facile: «Giocano titolari in un campionato fortissimo, è normale che giochino comunque ad alto livello». Lo sa bene il capitano del Brasile campione olimpico, tanto è vero che dopo un anno di "decompressione" ha deciso di tornare a giocare in Italia. Intanto ha una Olimpiade da preparare e un titolo olimpico da difendere. Le semifinali di Nations League (domani) sono una tappa anche se Bruno ci tiene a spiegare. Il Brasile è arrivato a Rimini con tutti i titolari, a differenza dell'Italia che ha scelto di lasciare a casa i big. «Difficile per noi fare una scelta come l'Italia. Intanto la Superliga brasiliana non è allenante come il campionato italiano - spiega il regista - e noi non giocavamo insieme dalla Coppa del Mondo, quindi la Vnl ci serviva per prepararci. Poi non è nella nostra mentalità. Voglio dire, stiamo seguendo il nostro programma, abbiamo ruotato molto i giocatori, ma quando indossiamo questa maglia è una responsabilità, non mi sentirei di non giocare per vincere pensando solo al Giochi. E se poi l'Olimpiade va male? Quello è l'obiettivo, ma nel frattempo cerchiamo di vincere»

▶ Chi l'ha impressionata dell'Italia?
«Michieletto. Da quando ho lasciato il campionato ha fatto un salto di qualità incredibile, soprattutto in attacco. Poi Recine ha giocato benissimo. È una squadra con tanto talento».

▶ Come è andata la Nations League?
«Tutto sommato bene. C'è la spiaggia come sfogo, fare un tuffo aiuta a staccare, qualche momento di tensione c'è stato, è normale, ma abbiamo retto bene. Dobbiamo adattarci, anche in Giappone sarà così».

▶ È la sua quarta Olimpiade, ma sarà complicata per tutti.
«Per me è stata una preoccupazione molto grande. Renan è uno dei migliori amici di mio padre (Bernardo, c.t. campione olimpico, ndr) e lo conosco da bambino. È stato fra la vita e la morte. Ora lo sentiamo tutti i giorni, partecipa alle decisioni, sta già programmando a Tokyo. Deve fare della riabilitazione, ma quando è uscito dall'ospedale è stato un sollievo».

Come se la immagina?
«Strana, sicuramente. Nel Villaggio non ci sarà l'atmosfera che abbiamo vissuto, sarà difficile conoscere persone, condividere esperienze. E l'idea di giocare in impianti semivuoti...Bisognerà adattarsi».

▶ La finale di Rio è stata Brasile-Italia. A Tokyo?
«È dura eh. Polonia, Russia, Stati Uniti, Francia, tutte squadre che ci possono arrivare. Poi ripetere Brasile-Italia a me andrebbe benissimo» ride Bruno.

▶ Intanto avrete in panchina Renan Dal Zotto, guarito dopo la paura per il Covid.

▶ Un anno in Brasile per tornare alle origini, poi ha scelto di rientrare nel campionato italiano.
«Per me è stato importante. Con la pandemia e i problemi familiari avevo necessità di stare più vicino. Ero a 150 km da mia madre e 300 da mio padre. Praticamente ogni settimana potevo tornare a casa. Il campionato non è forte come quello italiano e ha avuto problemi come tutti per la pandemia, riuscendo a ingranare solo nella seconda parte, ma il Taubaté aveva una buona struttura, mi sono allenato bene e siamo riusciti ad andare avanti fino alla fine. Però il meglio è in Italia e alla mia età voglio il massimo negli ultimi anni di alto livello. Mia madre sta meglio e con il vaccino spero che potrà rimanere con me per lunghi periodi in Italia. Mio padre starà spesso in Francia (è il nuovo allenatore della nazionale transalpina dopo Tokyo, ndr) e quindi lo vedrò spesso».

▶ È stato un anno complicato anche per il Brasile.
«Sono morte tante persone. Io ho perso il mio padrino. la cosa più triste è la politicizzazione. Il Brasile è in guerra, diviso in due, e con le elezioni sarà peggio. Manca equilibrio. È molto triste vedere il mio Paese così»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'15"

LA PROSSIMA SUPERLEGA

«Modena è davvero casa mia qui potrei anche fare il secondo»

● Tokyo poi Modena. Il 2021 di Bruno, campione olimpico in carica con il Brasile, sarà ricco di eventi. Aveva detto che sarebbe tornato e l'ha fatto. Nella prossima stagione tornerà a vestire la maglia di Modena e, pandemia permettendo, a incendiare gli animi dei tifosi del Palapanini. Lo sa Bruno che non nasconde le sue emozioni: «Per me Modena è un posto speciale e l'avevo detto che volevo tornare. Sono stato bene anche a Civitanova, intendiamoci, ma Modena è casa mia e non volevo chiudere con questa maglia nel modo in cui è finita l'ultima volta (la stagione in cui allenava Stoytchev e che finì con una frattura pesante tra tecnico e squadra, ndr). Io per chiudere la mia carriera a Modena sarei pronto anche a fare il secondo». Per ora non è certo questo il problema. IN Emilia è stata allestita un'ottima squadra con il ritorno di Earvin Ngapeth e l'ingaggio di Yoandy Leal, suo compagno nella nazionale brasiliana, oltre che Nimir: «È una squadra forte che lotterà per il vertice – ammette il regista – anche se secondo me Civitanova è ancora un gradino sopra. Sono felice di essere di nuovo qui e di essere tornato nel campionato più bello del mondo».

HA DETTO

A Rimini ci siamo allenati, anche la bolla che troveremo ai Giochi sarà dura da sopportare

L'anno a casa mi è servito per stare con la mia famiglia ma non vedo l'ora di tornare

Bruno il capitano

IL NUMERO

4

Medaglie olimpiche
Nelle ultime 4 Olimpiadi il Brasile ha vinto 2 ori (2004 e 2016) e 2 argenti (2008 e 2012). Ai Mondiali, oro nel 2010 e argento nel 2014 e 2018

IL NUMERO

13

Vittorie in questa Nations League giocata a Rimini i brasiliani hanno vinto (finora) 13 gare su 15 e sono i favoriti delle Final Four che si giocano domani e domenica

CHI È



Bruno Rezende
È nato a Campinas il 2 luglio 1986. È il figlio dell'ex pallavolista Vera Mossa e dell'ex c.t. del Brasile Bernardo Rezende. Con la Nazionale ha vinto due argenti e un oro olimpico. Ha vinto anche due argenti e un oro mondiale e cinque campionati sudamericani. Nella prossima stagione torna a Modena dove ha vinto uno scudetto nel '16



L'ITALIA

La Nazionale italiana, anche quella vista a Rimini in Nations League con questi giovani, ha tanta qualità: Michieletto è migliorato tantissimo rispetto a quando ero qui. E anche Recine è molto forte

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 25.06.2021 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
Size: 9471 cm2 AVE: € 1127049.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



iate verdeoro



HA DETTO

L'Italia ha Giannelli che è uno dei 3-4 registi più forti al mondo. La squadra è esperta

Non voglio che nessuno soffra quello che ho passato. In Giappone bisogna rispettare le misure

Renan
ct del Brasile

LA TESTIMONIANZA

All'inferno e ritorno Renan: «Ho visto la morte, ora Tokyo»

di **Mauricio Cannone**
RIO DE JANEIRO (BRASILE)

A I tempi in cui schiacciava, Renan vinse l'argento al Mondiale 1982 e quello ai Giochi 1984. Ora il c.t. sta lavorando per guidare il Brasile a Tokyo. Ma una medaglia l'ha già vinta: è vivo! Per 36 lunghissimi giorni è rimasto in ospedale per guarire dal Covid. Ma finalmente il 21 maggio è stato mandato a casa e il primo luglio dovrebbe incontrare i suoi giocatori nell'ultima rifinitura prima del Giappone. «Grazie a Dio sto recuperando bene», dice Renan. «Sono stato intubato due volte, una tracheotomia, varie procedure d'emergenza. Non mi ricordo tutto, ma guardare i rapporti medici dopo, ciò che mia moglie mi ha raccontato, posso rendermi conto che sono stati momenti difficili. Quando mi sono svegliato pensavo di essere stato in coma 2-3 giorni, ma è stato molto di più. Ho realizzato quanto la mia famiglia, i miei amici, hanno sofferto». Ex giocatore di Parma e Ravenna, Renan ha allenato a Treviso e sottolinea i forti legami con il nostro Paese. «L'Italia è la mia seconda casa. Mia moglie mandava agli amici notizie per raccontare come stavo. Sono stato molto felice dell'affetto che ho ricevuto: tanti colleghi mi hanno scritto: Giani, Bracci, Prandi, Stoytchev, Lozano... ma mi dimenticherò certo qualcuno». Nei periodi più bui del Covid, che in Brasile ha già ucciso circa 500 mila persone, Renan credeva di essere morto: «Quando sono stato intubato ho avuto la sensazione di essere andato "dall'altra parte". Ho visto mio padre, mia madre, mia nonna, già scomparsi. Avevo anche la sensazione di tenere per mano mia moglie (Annalisa, nata in Sicilia a Sant'Agata del Militello, immigrata in Brasile a 3 anni). Quando ero nel reparto Covid lei invece non mi poteva vedere, ma quando sono stato trasferito in terapia intensiva, aveva contatti giornalieri con me. Mi faceva ascoltare la musica, mi parlava. E io sentivo la sua presenza. Poi quando sono stato sottoposto a tracheotomia c'erano pure i miei figli Gianluca ed Enzo. Avevo paura di dormire, allora rimanevano con me 24 ore al giorno. Una catena di fede».


Dal 2017 Renan Dal Zotto, 60 anni, è diventato c.t. del Brasile dopo l'Olimpiade di Rio de Janeiro

Il Covid
Trentasei giorni in ospedale, diversi dei quali di coma per l'ex giocatore di Parma e Ravenna

La ripresa
«Sto molto meglio, vado a correre spesso e voglio essere con i ragazzi ai Giochi»

Volley Renan rimane incollato alla tv e a internet per seguire tutto della Nations League. «Parlo tutti i giorni con i giocatori, vedo gli allenamenti, partecipo alle decisioni, sono molto vicino allo staff. Fra pochi giorni dovrò scegliere i 12 per i Giochi. Devo essere vicino ai ragazzi per non commettere ingiustizie. Tokyo? Ci vado. Oggi sono al 70% delle mie possibilità. Tre settimane fa non riuscivo a correre, a salire scale, a guidare, ora sì. Corro sulla spiaggia, miglioro ogni giorno».

Oro a Rio «L'Italia? Ha una squadra esperta. Possiede un palleggiatore giovane, Giannelli, ma è tra i 3-4 migliori al mondo. È una forte candidata al podio. Le favorite? Non sono poche. Oltre al Brasile (campione in carica, ma Renan non era allenatore nel 2016) e Italia, ci sono Polonia, Russia, Usa, Francia. Mi piace molto l'Argentina. Può essere l'outsider con Iran e Canada. A livello statistico il Brasile va molto bene in attacco e nel sistema di muro-difesa. Magari bisogna crescere nei punti-muro. E possiamo essere più aggressivi o meno, in battuta». Renan confida in una Olimpiade senza contagi: «Non voglio che accada a nessuno ciò che è successo a me. I protocolli saranno molto efficaci contando che siamo in Giappone, come è capitato in Nations League in Italia. Credo che il Cio sarà ancor più rigido. Noi dobbiamo fare la nostra parte cioè seguire i protocolli. Chi non lo fa deve essere subito escluso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'18"

LEGAME

«Mi ha fatto molto piacere che gli amici italiani si siano interessati alle mie condizioni mentre ero in ospedale. Il mio legame con questo Paese è fortissimo, non solo perché mia moglie è nata in Sicilia»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

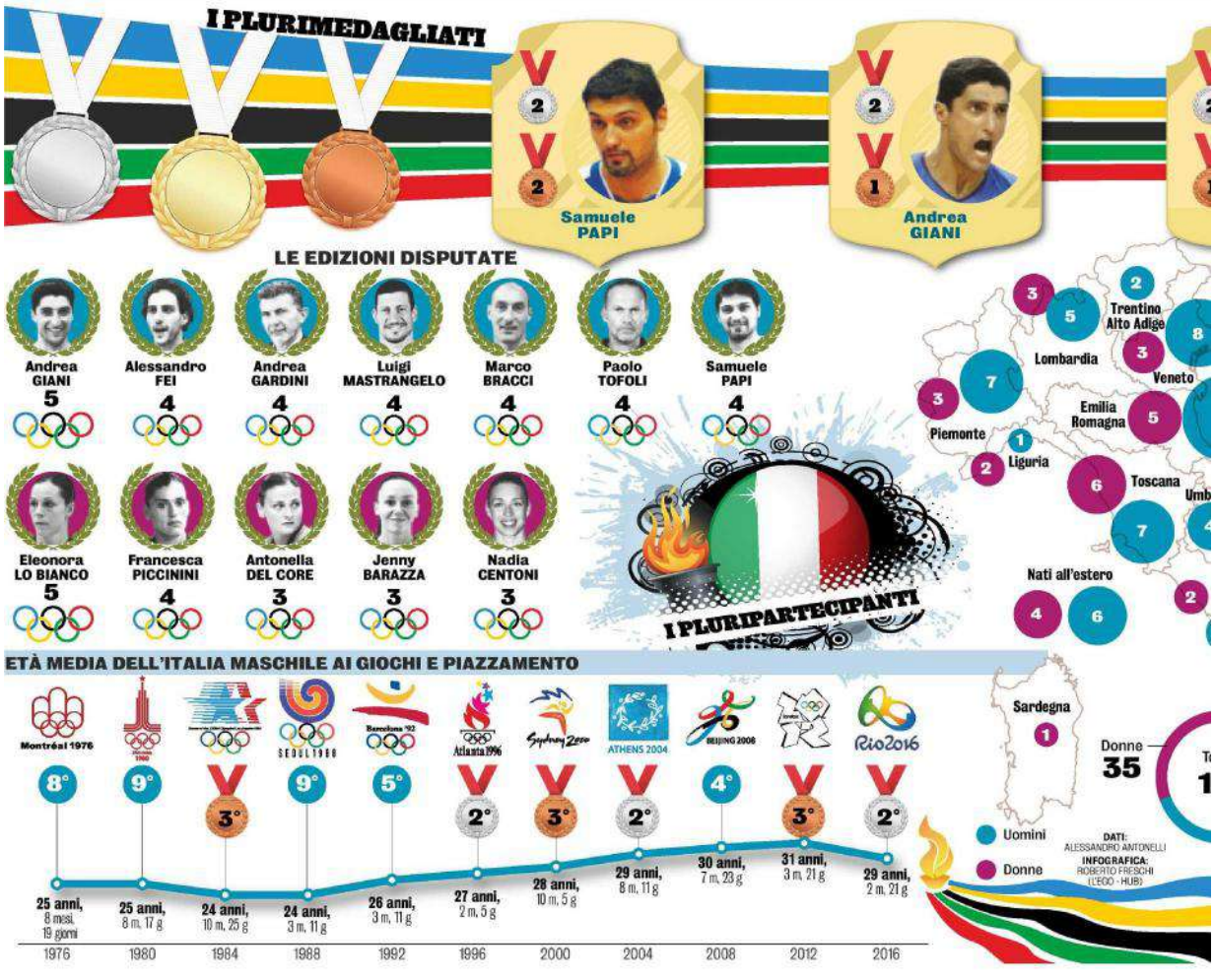
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 25.06.2021 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
Size: 9471 cm2 AVE: € 1127049.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



L'INFO-STUDIO

Tutta la storia d'Ital





Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

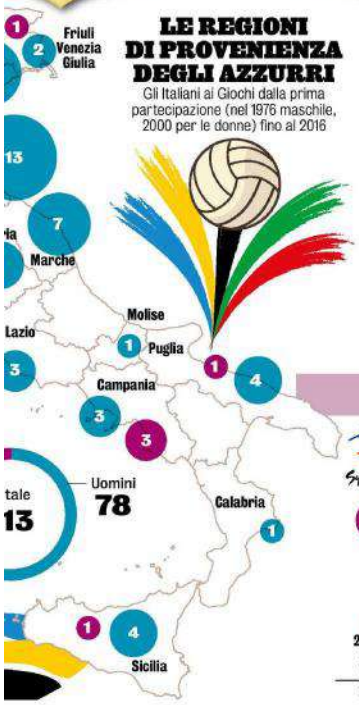
Data: 25.06.2021 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
Size: 9471 cm2 AVE: € 1127049.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



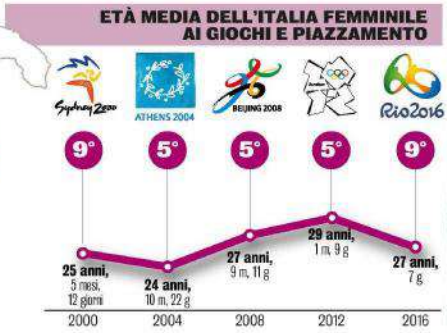
http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.do@rcsdigi
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERV

lia alle Olimpiadi











U15M	ALASSIO - ALBENGA 6 - 8 LUGLIO 2021	U15F	PALERMO 23 - 25 LUGLIO 2021
U17M	CASTELLANA GROTTE 25 - 27 GIUGNO 2021	U17F	SALSOMAGGIORE TERME 16 - 18 LUGLIO 2021
U19M	FANO 9 - 11 LUGLIO 2021	U19F	AGROPOLI 23 - 25 LUGLIO 2021

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 25.06.2021 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
Size: 9471 cm2 AVE: € 1127049.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Il futuro azzurro

Jakob e Samu sogni da grandi «Lupo e Nicolai i nostri miti»

I giovani Windisch e Cottafava si allenano con i big d'Italia

di **Pierfrancesco Catucci**

I senti parlare e ti sembrano due giocatori esperti e saggi, abituati dalle medaglie ad analizzare prestazioni e obiettivi. Jakob Windisch e Samuele Cottafava, invece, di anni ne hanno appena 22, hanno giocato soltanto 5 tornei a 4 stelle del World Tour e nel 2019 hanno vinto due tappe del circuito mondiale, ma erano a una stella (il livello più basso), solo il primo passo verso il beach volley che conta. La stoffa c'è e si percepisce. E poi sono i primi risultati, gli altri giocatori, gli allenatori a parlare: il futuro del beach volley italiano porta anche il loro nome.

Secondi Lo scorso weekend, nella prima tappa di Serie Nazionale del campionato italiano, hanno dovuto accontentarsi del secondo posto, battuti in finale da Ranghieri-Manni 19-17 al tie break, nell'unica partita del torneo persa (contro una coppia sconfitta 2-0 ai quarti e risalita dal tabellone perdenti). «C'è ancora un po' di amaro in bocca – racconta Cottafava –, ma non siamo preoccupati perché stiamo esprimendo un buon livello di gioco, frutto del lavoro che stiamo portando avanti ormai da un paio di anni». Un lavoro che li pone di diritto tra le coppie favorite per lo scudetto della sabbia, anche se la formula di quest'anno (vince il campionato italiano chi somma più punti nelle tre tappe definite "gold") rischia di penalizzarli. In concomitanza con l'appuntamento di Bellaria Igea Marina, infatti, è in programma il torneo 2 stelle africano di Rubavu, in Ruanda, al quale gli azzurri sono già iscritti. «Prima di conoscere la formula del campionato italiano – spiega Windisch – lo scudetto era senz'altro uno degli obiettivi. Vogliamo, però, continuare a crescere anche a livello internazionale e in Italia proveremo a vincere tutte le tappe a cui parteciperemo». Le idee sono molto chiare, così come il percorso nel Club Italia che ha già portato Windisch a giocare un Europeo con Carambula l'anno scorso ed entrambi a partecipare alle Finals di Roma con una wild card nel 2019.

Club Italia A Formia, poi, assieme a loro e agli altri azzurrini Marchetto e Dal Corso, si allenano Nicolai-Lupo, sparring partner sulla sabbia, fratelli maggiori nella vita. «Sono i miei idoli, con i norvegesi Mol-Sorum – prosegue Cottafava –, ma ora sono anche due cari amici che ci aiutano tanto e non ci fanno mai mancare supporto e qualche consiglio, quando necessario». Quando parla di loro, anche Windisch si illumina: «Sono esempi da seguire ancor prima fuori dal campo. Ma, se potessi, a Paolo "ruberei" la calma e la lucidità che ha anche quando le cose vanno male. A Daniele il bagher e la visione di gioco. Pagherei, davvero». D'altronde, per sua stessa ammissione, il bagher non è il fondamentale in cui Jakob si sente più sicuro. Lui che viene dall'Alto Adige, un posto che, di primo acchito, fa pensare a tutto fuorché al beach: «Giocavo a pallavolo. Ho scoperto la sabbia nel giardino del mio migliore amico e, da un giorno all'altro, mi sono ritrovato convocato al Trofeo delle Regioni, immagino grazie all'altezza – racconta con un sorriso sulle labbra – anche perché non c'erano altre ragioni: ero scarsissimo e non sapevo stare in campo. Poi mi sono appassionato e ho iniziato a lavorare duro...».

Cancun Il passo successivo, ora, è diventare protagonisti nei tornei internazionali che contano: «L'esordio nel main draw di un 4 stelle a Cancun – dice Cottafava – è stato stranissimo. Giocavamo contro i russi campioni del mondo e abbiamo preso legnate. Poi abbiamo vinto contro i canadesi e siamo arrivati alla fase a eliminazione diretta. L'impatto di giocare contro coppie che fino ad allora avevamo solo studiato in video è stato forte ma bellissimo. E continuare a misurarci a questi livelli ci aiuta a crescere». Ne sono convinti anche Nicolai e Rossi, tra i protagonisti azzurri a Tokyo: «Hanno dimostrato di avere le qualità per poter competere ad alto livello in Italia e all'estero – spiega Rossi – e quello che farà la differenza sarà la continuità con cui riusciranno a giocare a livello internazionale». La strada, dunque, è segnata. A maggior ragione con l'incoronazione del "fratello maggiore" Nicolai: «La loro forza (così come anche di Marchetto e Dal Corso) è di essere gran bravi ragazzi oltre che giocatori forti. Hanno solo bisogno di accumulare esperienza. E nel prossimo ciclo olimpico anche loro dovranno giocarsi le proprie carte per provare a qualificarsi a Parigi 2024».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'28"



Messicani Jakob Windisch (a sinistra) e Samuele Cottafava qui impegnati nella spiaggia di Cancun in una tappa del World Tour

> *Nel prossimo ciclo olimpico, dovranno provare a qualificarsi*



Paolo Nicolai Gioca a Tokyo la sua terza Olimpiade consecutiva

> *Sono bravi e iniziano a farlo vedere in campo internazionale*



Enrico Rossi Si è qualificato per Tokyo 2020 assieme a Carambula

CHI È



Jakob Windisch
È nato a Bressanone (BZ) il 20 marzo 1999, alto 200 cm, gioca a muro
Vicecampione del mondo Under 21 nel 2019 con Di Silvestre, ha partecipato all'Europeo 2020 con Carambula al posto dell'infortunato Rossi.
Ha vinto il campionato italiano Under 19 nel 2017 in coppia con Paolo Cappio

CHI È



Samuele Cottafava
È nato a Modena il 1° novembre 1998, alto 194 cm, gioca in difesa
Con Windisch ha partecipato alle World Tour Finals 2019 e ha vinto i tornei 1 stella di Budapest e Tel Aviv.
Ha partecipato agli ultimi 5 tornei a 4 stelle del World Tour, qualificandosi per due volte al main draw e chiudendo entrambe le volte al 17° posto

CAMPIONATO ITALIANO

Dopo l'esordio sulla sabbia di Terracina Adesso il tricolore fa tappa a Sanremo

● (p.cat.) Questo weekend il campionato italiano di beach prosegue con l'appuntamento di Serie Nazionale a Sanremo. È la seconda tappa dopo quella andata in scena la scorsa settimana a Terracina e che ha visto trionfare Alex Ranghieri e Fabrizio Manni nel maschile e Michela Lantignotti e Francesca Michieletto al femminile. Dopo Sanremo, sarà osservata una settimana di pausa (l'evento salentino di Marina di Pescoluse è stato annullato) e si tornerà sulla sabbia dal 9 all'11 luglio a Montesilvano (Pescara). Dal 16 al 18 è invece in programma la prima delle 3 tappe Gold (che assegnano punti validi per lo scudetto) con la Coppa Italia che sarà assegnata a Bellaria Igea Marina (Rimini). Poi ancora 3 appuntamenti di Serie Nazionale con Cirò Marina (Crotone) dal 23 al 25 luglio, Catania dal 30 luglio al 1° agosto e Cordenons (Pordenone) dal 6 all'8 agosto. A Palinuro (Salerno), dal 19 al 21 agosto, andrà in scena la seconda tappa gold e a Lecce, dal 27 al 29 agosto, l'ultimo evento di Serie Nazionale, prima della finale scudetto a Caorle (Venezia) dal 3 al 5 settembre. Le tappe di Bellaria Igea Marina e Palinuro avranno un montepremi di 12mila euro per gender, le finali di Caorle di 18mila euro e quelle di Serie Nazionale di 4mila euro.



A Terracina Lantignotti e Michieletto vincitrici della 1ª tappa

LA COPPIA

L'altoatesino: «Ho iniziato per caso con un amico, poi ho cominciato a lavorare duro». Il modenese «Stiamo esprimendo un buon livello, frutto del lavoro che facciamo da due anni»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 25.06.2021 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
Size: 9471 cm2 AVE: € 1127049.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



V COME VOLLEY

ROAD TO TOKYO



Momenti di stop Daniele Mazzone si rilassa nell'idromassaggio. Gli azzurri approfittano di ogni momento



Sulla spiaggia Momenti di sfogo al mare fra un ritiro e l'altro le azzurre si concedono qualche bagno

Relax con vista Giochi

Libri, piscina, sole e camminate l'Olimpiade non è solo palestra

di **Matteo Marchetti**

Chi pensa che le settimane di ritiro si trasformino in un lungo periodo di nola sicuramente non è mai stato fra i convocati di una Nazionale italiana. «Fra allenamenti in palestra e sedute pesi il tempo che resta a disposizione per gli hobby degli azzurri è davvero molto poco». L'Italia maschile e quella femminile (ora a Caorle) hanno l'obiettivo puntato sull'appuntamento più importante del quinquennio, i Giochi di Tokyo inizieranno fra meno di trenta giorni e la preparazione è entrata nella fase decisiva. Ma con la testa ormai proiettata verso il Giappone c'è ancora un po' di tempo per il relax e ogni protagonista azzurro si dedica ai propri passatempi.

Lettura Simone Anzani va sul classico e parte dai libri. «Soprattutto biografie di campioni sportivi, mi incuriosisce conoscere il percorso compiuto dai protagonisti delle varie discipline. Poi guardo molte serie televisive». Immancabili i videogiochi, anche se non si tratta di un'ossessione. «Quando Simone Giannelli ha voglia ci sfidiamo a Fifa (il gioco del calcio, ndr). Chi sono i più forti ai videogame? Difficile dirlo, è nato tutto durante una Nations League, abbiamo iniziato a giocare fra di noi, c'erano anche Russo e Sbertoli e da allora quando possiamo qualche partita la mettiamo in programma». In hotel a Cavalese l'Italia maschile ha a disposizione un tavolo da ping pong e non di rado c'è chi ne approfitta per qualche incontro. I migliori? Nessuno si sbilancia neppure qui, ma sembra che Zaytsev, Giannelli e Kovar siano i più assidui frequentatori.

Misteri Massimo Colaci invece è un grande appassionato di misteri e si rilassa leggendo tutto quello che riesce a trovare sul tema. «Mi intriga un po' tutto, dagli antichi egizi allo sbarco sulla luna». In queste settimane che lo vedono impegnato in ritiro con la Nazionale il libero azzurro ha sviluppato anche un nuovo interesse "obbligato". «Ho comperato casa e devo arredarla, per cui cerco su internet le soluzioni più adatte». Il tutto senza dimenticare l'hobby principale che rimane la pesca. «Non appena riesco guardo i video che mostrano nuove tecniche, mi piace cercare attrezzature all'avanguardia e informarmi sulle ultime novità del mercato». Ma alla fine rimangono le letture sui misteri il centro dell'attività. «Insieme ad Anzani cerchiamo anche di capire da dove nascono le teorie più strane e perché ci sono gruppi di persone che portano avanti idee abbastanza strampalate».

Lucifer Nell'Italia femminile c'è invece chi ama fare lunghe passeggiate la mattina presto. E' Sara Fahr: per rilassarsi si alza prima di tutte e cammina nelle zone adiacenti l'albergo. «Mi piace anche leggere - racconta la centrale di Conegliano –, ma soltanto libri che mi portano in un altro mondo. Quelli che quando li inizi devi dire: non voglio più smettere. Oppure seguire le serie tv: l'ultima che ho visto è stata Lucifer. Poi quando siamo tutte insieme giochiamo a carte oppure restiamo al bar dell'albergo dopo cena a parlare fra di noi. E' anche con queste cose semplici che si crea il gruppo». Ma Sara ha un altro hobby particolare. «Ogni tanto mi isolo per un po' di meditazione, una pratica che svolgo da qualche anno. Avevo trovato una app con le tecniche adatte, adesso le cerco su internet». Quando lascia la divisa nello spogliatoio invece Lia Malinov punta su quello che definisce «shopping terapia» sfruttando gli acquisti on line. «E' un vero toccasana, ve lo assicuro». Alla regista dell'Italia argento al Mondiale del 2018 piace anche prendere il sole in massimo relax «ma sembrano farlo apposta, quando ci danno un paio di ore libere c'è sempre nuvolo». In ritiro poi non mancano libri di tutti i tipi. «Mi piace Nicholas Spark e poi ho sempre con me i testi dell'Università. Studio Scienze giuridiche e sto sviluppando una tesi sul rapporto di lavoro sportivo, non appena ho un po' di tempo libero cerco di mettermi avanti con il lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'29"

Colaci si appassiona a qualunque tipo di mistero Malinov fa shopping e studia per la laurea

STORIE E APPROFONDIMENTI SU **Gazzetta.it**

HA DETTO

Leggo tante biografie di campioni sportivi. Mi incuriosisce il loro percorso. E guardo le serie tv

Quando Simone Giannelli ne ha voglia ci sfidiamo con i videogiochi, con il calcio Fifa

Simone Anzani

HA DETTO

Mi piace leggere ma il libro mi deve coinvolgere, di quelli che non riesci a smettere di leggerli

Ogni tanto mi isolo per meditare, ho iniziato da qualche anno. Cerco le tecniche adatte su Internet

Sara Fahr

TU, TU,
E ANCHE TU.



COOP DICE NO
ALLA SOPPRESSIONE DEI PULCINI MASCHI
E SÌ AL BENESSERE DEGLI ANIMALI.

Coop continua a salvare i pulcini maschi della propria filiera, tutta italiana, delle uova a marchio, allevandoli. Rispettando la filiera *"Cruelty Free"* Coop ha salvato 2,5 milioni di pulcini maschi.

UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO
LA coop SEI TU.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 25.06.2021 Pag.: 49,50,51,52,53,54,55
Size: 9471 cm2 AVE: € 1127049.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



V C O M E V O L L E Y

IL PROTAGONISTA

Slovenia d'Italia

Il coach Giuliani: «Un gruppo forte che si sa esaltare»

L'unico italiano alle Final Four: «Che torneo! Intenso ed eccezionale»

di **Gian Luca Pasini**

L'italiano non è ancora la lingua ufficiale della Nazionale slovena di pallavolo, ma diciamo che dopo questa Nations League ci andiamo molto vicino. Alberto Giuliani, il coach di San Severino Marche che guida la squadra con uno staff molto italiano, usa spesso la sua lingua madre durante i time out. «Credo di risultare più incisivo in quello che dico, sia che debba spronare la squadra sia che la debba tranquillizzare». Il giorno dopo la vittoria sulla Bulgaria (ultima gara del torneo) è stata una giornata di trasloco da Cervia a Rimini dove sono arrivate le quattro squadre finaliste di questa Nations League e il coach marchigiano è anche l'unico rappresentante del volley di casa nostra a queste finali. «Sta diventando un'abitudine...», scherza Giuliani dalla Romagna mentre ha appena finito di scaricare i pesi dal pulmino che lo segue immancabilmente in Slovenia (visto che si porta la moto della quale è grande appassionato). Era, infatti, già successo anche nell'Europeo del 2019 quando la Slovenia, sospinta dal pubblico di Lubiana, aveva eliminato Russia e Polonia ed era arrivata a giocarsi la finale contro la Serbia. «Peccato per la qualificazione olimpica dello scorso anno - racconta -. Perché ci è mancato qualcosa, ma quello era un torneo molto particolare, eravamo arrivati senza alcuna preparazione specifica e poi in quell'occasione hanno staccato il pass per Tokyo i francesi, non certo l'ultima squadra arrivata», commenta Giuliani.

Alto livello Il coach della Slovenia (affronterà la Polonia in semifinale, mentre nell'altra si trovano Brasile e Francia) è convinto del grande livello di questo torneo. «E' stata un'esperienza molto intensa durata un mese, ma che vale un anno intero. Credo che sia stata una cosa davvero eccezionale come intensità e conoscenze acquisite. Tutto vissuto ai 300 all'ora anche per questo calendario con le tre partite consecutive che ci hanno costretto a inventarci soluzioni alternative per recuperare un po' di energia fra una gara e l'altra. E' stata comunque una grande opportunità anche perché, se penso alle Nations League itineranti degli anni passati, secondo me, non avevano lo stesso valore. Almeno contro di noi tutti hanno giocato al massimo e con quasi tutti i titolari in campo, a parte la Polonia che ha tenuto fuori Leon. Ma direi che il valore complessivo è certamente superiore rispetto a tornei del passato. E la Slovenia (che ha più o meno gli abitanti della Calabria, siamo attorno ai 2 milioni di persone) si conferma fra le regine del volley mondiale. «La prima cosa è avere dei grandi giocatori, senza di questi i risultati non arrivano. Ma un'altra cosa credo, che i ragazzi siano stati bravi mettere in pratica il lavoro che abbiamo fatto in preparazione. Uno dei punti di forza di questa squadra è stato proprio il giocare di squadra».



Italiani di Slovenia
Lo staff impegnato a Rimini
Da sinistra lo scout (e addetto al barbecue) Roberto Di Maio, al centro il ct Alberto Giuliani e il vice Alfredo Martilotti. Manca il fisio Pietro Bavutti

Giovane E in questa Nations League il mondo ha scoperto anche il talento di Rok Mozic, il 19enne che nella prossima stagione arriva alla corte di Stoytchev a Verona. «Credo che sia un ottimo prospetto di questa pallavolo, ma credo anche che debba lavorare ancora molto per arrivare al top. Ha una bella determinazione e credo che farà una grande carriera». Come una carriera da "straniero" sta facendo Alberto Giuliani, ct della Slovenia d'estate e coach di Resovia, in Polonia, d'inverno. «Devo dire che mi trovo a mio agio in entrambe le situazioni: sto benissimo in Slovenia, con i nostri ritiri che facciamo a Kranjska Gora e dove ci siamo preparati bene per questo torneo. Con Roberto Di Maio che in quell'occasione lascia un po' il computer e diventa anche il nostro addetto al barbecue. Ma mi trovo molto bene anche in Polonia dove abbiamo creato una squadra importante. A Resovia (nel campionato polacco ci sono tanti allenatori italiani, da Andrea Gardini campione in carica, ad Andrea Anastasi a Varsavia, Giuliani appunto oltre a Marco Bonitta che è appena sbarcato nella PlusLiga ad Olsztyn, ndr) c'è l'idea di costruire un progetto ambizioso. Non sono certo che riusciremo a vincere già in questa stagione, ma di certo ci avviciniamo al vertice». Stessa cosa che vuole fare con la Slovenia nelle Final Four di domani e domenica... Vuole finire il lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'37"

> *La Nations League ai 300 all'ora, con un tasso tecnico molto elevato*

> *A Rimini siamo stati bravi a fare emergere la forza della squadra*

Marchigiano Alberto Giuliani, 56 anni è nato a San Severino Marche

LE NOTIZIE SUL BLOG GAZZETTA
dal15al25.it/



IL CASO

Ngapeth accusa Heynen di razzismo Il coach nega tutto

● Pesante accusa della stella francese Earvin Ngapeth verso Vital Heynen - l'allenatore della Polonia campione del mondo - che invece respinge ogni addebito in materia (il contendere è la definizione di "negro" verso un ragazzo della security nella bolla di Rimini). Ora la Federazione Mondiale è intervenuta con una nota in cui si dice che il caso verrà analizzato con cura per verificare se sono veramente esistiti episodi di razzismo. Qualche giorno fa, quando una giocatrice serba aveva "fatto gli occhi a mandorla" alle atlete thailandesi era stata sanzionata con due giornate di squalifica.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE DELL'UMBRIA

Data: 25.06.2021 Pag.: 34
Size: 65 cm2 AVE: € 2990.00
Tiratura: 18961
Diffusione: 5700
Lettori: 259000


Sport
Grifo, c'è Lisi sulla sinistra

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Volley A1 femminile

Si alza il sipario sulla Bartoccini 2021-22 Un tris dal mercato: Bauer, Sirressi e Melandri

PERUGIA

Oggi è giorno di presentazioni alla Bartoccini Fortinfissi in vista della prossima stagione di serie A1 femminile. Alle 14.30, infatti, in diretta social (Facebook e Youtube), si alzerà il sipario sul roster della magliette nere e quindi, molto probabilmente, anche sulle ultime tre giocatrici sondate dal club ma non ancora ufficializzate. Stiamo parlando della centrale francese classe 1988 Cristina Bauer (196 centimetri di altezza) ex Mulhouse che ha già giocato in Italia con Busto Arsizio, Piacenza e Bolzano. Da Casalmaggiore ecco poi il libero pugliese classe 1990 Immacolata Sirressi e la centrale romagnola classe 1995 Laura Melandri (186 centimetri di altezza). Non resta che attendere.

C. C.

LA STAMPA
CUNEO

Data: 25.06.2021 Pag.: 48
Size: 96 cm2 AVE: € 2400.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY: IL LIBERO

Bisconti alla Lpm Bam "Contenta della scelta"

EMMANUELE BO

MONDOVÌ

Prende sempre più forma il «roster» della Lpm Bam Mondovì. Ieri pomeriggio la società monregalese ha ufficializzato l'ingaggio di Veronica Bisconti, classe 1991, libero. Sarà lei a guidare la difesa rossoblù nella prossima stagione 2021/2022 dell'A2 femminile di volley.

Dopo un paio di campionati in serie B1 e B2, nel 2011 Bisconti si accasa nella massima serie con lo Yamamay Busto Arsizio, dove inizia la carriera da libero e conquista Coppa Italia, scudetto, Coppa Cev e Supercoppa Italiana. Nel 2013 si trasferisce a Monza in A2, per poi vestire la maglia di Vicenza (A1), Soverato (A2), Modena (A1), Scandicci (A1), Filottrano (A1). Nell'ultima stagione ha giocato a Macerata, con cui ha vinto la Coppa Italia di A2, a discapito proprio dell'Lpm Bam.

Nata a Rimini, Veronica Bisconti commenta così il suo arrivo: «Quando una società di questo livello ti cerca così tanto, la cosa non può certo passare inosservata. Ho parlato con la dirigenza e lo staff di Mondovì e mi hanno fatto una bella impressione: sono contenta della mia scelta. Da avversaria, ricordo un PalaManera molto "caldo": spero che nella prossima stagione si possa di nuovo avere il pubblico alle partite».

Oltre alla Bisconti, la Lpm Bam può contare sulla nuova diagonale composta dalla confermatissima Veronica Taborelli e dalla new entry Maria Luisa Cumino in palleggio, sulla centrale Beatrice Molinaro (alla seconda stagione in rossoblù) e sulla nuova schiacciatrice Alessia Populini. A guidare le ragazze sarà il coach Matteo Solforati, alla prima stagione con la Lpm Bam. —

Montichiari week

Data: 25.06.2021 Pag.: 51
Size: 92 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Jennifer Boldini vestirà la maglia di Monza

La palleggiatrice classe 1999 ex Montichiari

Boldini torna in Serie A1: giocherà alla Saugella

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (bd5) «Sarà una grande opportunità confrontarmi con atlete di questo valore, visto che ho tanta voglia di imparare e crescere». **Jennifer Boldini**, alzatrice classe 1999 alta 1 metro e 87, nata a Castiglione delle Stiviere e cresciuta pallavolisticamente in terra bresciana (prima di passare alle giovanili della Foppapedretti Bergamo) vestirà la prestigiosa maglia della Saugella Monza. "Jenni", si appresta a iniziare la sesta stagione in Serie A, tornando stavolta in massima serie. Ha vestito negli ultimi due anni la maglia di Pinerolo, affermandosi come una delle migliori registe del campionato cadetto.

GAZZETTA DI MODENA
Dir. Resp.: Roberta Giani
Tiratura: 7615 Diffusione: 6034 Lettori: 106000 (0000004)
25-GIU-2021
da pag. 31 / foglio 1

DATA STAMPA
www.datastampa.it

VOLLEY

Modena irrompe in Coppa Cev: oggi il sorteggio in Lussemburgo

I gialloblù saranno testa di serie: esordio il 9-11 novembre in trasferta nei 32esimi di finale Diretta sulla pagina Facebook della società alle 12,30

Primo atto ufficiale della nuova avventura in Europa oggi per Modena Volley che, a partire dalle 12,30, con diretta sulla pagina Facebook della società, conoscerà il nome del suo primo avversario in Coppa Cev, dove è stata promossa "a tavolino" dalla Challenge Cup. Montepremi di 80mila euro per chi conquisterà il trofeo, ben diverso dai 500mila che spettano a chi trionfa in Champions, ma l'obiettivo non cambia: provare a portare al PalaPanini il trofeo. Ospite della giornata per la cerimonia del sorteggio Dragan Stankovic, cammino dei gialloblù, teste di serie, che inizierà il 9-11 novembre in trasferta, ritorno la settimana successiva, nei 32esimi, probabilmente contro una delle squadre che sarà eliminata nei turni preliminari della Champions League, formula collaudata con eventuale golden set in caso di una vittoria per parte e stesso numero di punti conquistati (3-0 o 3-1 hanno lo stesso valore). Modena non sarà la sola italiana al via, a tenerle compagnie troverà una ambiziosissima Monza, nomi di spicco poi tra le altre pretendenti al successo finale, basti citare le due formazioni russe, Kuzbass Kemerovo, che ha ospitato Zaytsev per una stagione, già rivale di Modena in Champions, e Zenit Kazan, ex casa di Ngapeth nelle ultime tre stagioni, che nella sua storia di Champions ne ha vinte tante. Poi Dinamo Bucarest e i polacchi dello Skra Blchatow, i francesi, agguerritissimi e rappresentati da Tours e dalla Chaumont di Silvano Prandi. Tutte queste nel tabellone iniziale e a loro si aggiungeranno le squadre che man mano usciranno di scena dalla Champions, per Modena, quindi, una Coppa Cev che non si annuncia come una passeggiata. —



Dragan Stankovic sarà ospite oggi del sorteggio di Coppa Cev

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4


Earvin Ngapeth scatena un putiferio: accuse di razzismo a Heynen e Kubiak

Superficie 18 %

Gazzetta dello Sport V come Volley

25-GIU-2021
da pag. 7-7 / foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Stefano Barigelli
Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 2005000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ROAD TO TOKYO

Relax con vista Giochi

Libri, piscina, sole e camminate l'Olimpiade non è solo palestra

Colaci si appassiona a qualunque tipo di mistero Malinov fa shopping e studia per la laurea

di **Matteo Marchetti**

Chi pensa che le settimane di ritiro si trasformino in un lungo periodo di noia sicuramente non è mai stato fra i convocati di una Nazionale italiana. «Fra allenamenti in palestra e sedute pesi il tempo che resta a disposizione per gli hobby degli azzurri è davvero molto poco». L'Italia maschile e quella femminile (ora a Caorle) hanno l'obiettivo puntato sull'appuntamento più importante del quinquennio, i Giochi di Tokyo inizieranno fra meno di trenta giorni e la preparazione è entrata nella fase decisiva. Ma con la testa ormai proiettata verso il Giappone c'è ancora un po' di tempo per il relax e ogni protagonista azzurro si dedica ai propri passatempi.

Lettura Simone Anzani va sul classico e parte dai libri. «Soprattutto biografie di campioni sportivi, mi incuriosisce conoscere il percorso compiuto dai protagonisti delle varie discipline. Poi guardo molte serie televisive». Immancabili i videogiochi, anche se non si tratta di un'ossessione. «Quando Simone Giannelli ha voglia ci sfidiamo a Fifa (il gioco del calcio, ndr). Chi sono i più forti ai videogame? Difficile dirlo, è nato tutto durante una Nations League, abbiamo iniziato a giocare fra di noi, c'erano anche Russo e Sbertoli e da allora quando possiamo qualche partita la mettiamo in programma». In hotel a Cavalese l'Italia maschile ha a disposizione un tavolo da ping pong e non di rado c'è chi ne approfitta per qualche incontro. I migliori? Nessuno si sbilancia neppure qui, ma sembra che Zaytsev, Giannelli e Kovar siano i più assidui frequentatori.

Misteri Massimo Colaci invece è un grande appassionato di misteri e si rilassa leggendo tutto quello che riesce a trovare sul tema. «Mi intriga un po' tutto, dagli antichi egizi allo sbarco sulla luna». In queste settimane che lo vedono impegnato in ritiro con la Nazionale il libero azzurro ha sviluppato anche un nuovo interesse "obbligato". «Ho comperato casa e devo arredarla, per cui cerco su internet le soluzioni più adatte». Il tutto senza dimenticare l'hobby principale che rimane la pesca. «Non appena riesco guardo i video che mostrano nuove tecniche, mi piace cercare attrezzature all'avanguardia e informarmi sulle ultime novità del mercato». Ma alla fine rimangono le letture sui misteri il centro dell'attività. «Insieme ad Anzani cerchiamo anche di capire da dove nascono le teorie più strane e perché ci sono gruppi di persone che portano avanti idee abbastanza strampalate».

Lucifer Nell'Italia femminile c'è invece chi ama fare lunghe passeggiate la mattina presto. E' Sara Fahr: per rilassarsi si alza prima di tutte e cammina nelle zone adiacenti l'albergo. «Mi piace anche leggere – racconta la centrale di Conegliano –, ma soltanto libri che mi portano in un altro mondo. Quelli che quando li inizi devi dire: non voglio più smettere. Oppure seguire le serie tv; l'ultima che ho visto è stata Lucifer. Poi quando siamo tutte insieme giochiamo a carte oppure restiamo al bar dell'albergo dopo cena a parlare fra di noi. E' anche con queste cose semplici che si crea il gruppo». Ma Sara ha un altro hobby particolare. «Ogni tanto mi isolo per un po' di meditazione, una pratica che svolgo da qualche anno. Avevo trovato una app con le tecniche adatte, adesso le cerco su internet». Quando lascia la divisa nello spogliatoio invece Lia Malinov punta su quello che definisce «shopping terapia» sfruttando gli acquisti on line. «E' un vero toccasana, ve lo assicuro». Alla regista dell'Italia argento al Mondiale del 2018 piace anche prendere il sole in massimo relax «ma sembrano farlo apposta, quando ci danno un paio di ore libere c'è sempre nuvolo». In ritiro poi non mancano libri di tutti i tipi. «Mi piace Nicholas Spark e poi ho sempre con me i testi dell'Università. Studio Scienze giuridiche e sto sviluppando una tesi sul rapporto di lavoro sportivo, non appena ho un po' di tempo libero cerco di mettermi avanti con il lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Relax con vista Giochi
Libri, piscina, sole e camminate l'Olimpiade non è solo palestra
TU, TU, E ANCHE TU.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Momenti di stop Daniele Mazzone si rilassa nell'idromassaggio. Gli azzurri approfittano di ogni momento



Sulla spiaggia Momenti di sfogo al mare fra un ritiro e l'altro le azzurre si concedono qualche bagno

HA DETTO

Leggo tante biografie di campioni sportivi. Mi incuriosisce il loro percorso. E guardo le serie tv

Quando Simone Giannelli ne ha voglia ci sfidiamo con i videogiochi, con il calcio Fifa

Simone Anzani

HA DETTO

Mi piace leggere ma il libro mi deve coinvolgere, di quelli che non riesci a smettere di leggerli

Ogni tanto mi isolo per meditare, ho iniziato da qualche anno. Cerco le tecniche adatte su Internet

Sara Fahr

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4